

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano

Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



תשפ"ב Ki Tetzè

• Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze •

ל"א 131

Le parole di Shimshón

Le 'doglie del Mashiach' rispetto all'angoscia causata da un figlio ribelle

כִּי יִהְיֶה לְאִישׁ בֶּן סוֹרֵר וּמוֹרָה אֵינְנוּ שֹׁמְעֵי בְּקוֹל אָבִיו וּבְקוֹל אִמּוֹ וְיִסְרוּ אֹתוֹ וְלֹא יִשְׁמַע אֲלֵיהֶם (דברים כא יח)

Quando un uomo abbia un figlio traviato e ribelle, che non dà ascolto a ciò che dice suo padre e a ciò che dice sua madre e, pur castigandolo, non dà loro ascolto... (21,18)

Re David aveva un figlio ribelle, Avshalom. Lui non si ribellò solo al Re David come persona, ma anche contro il suo regno. Guadagnò anche un consenso popolare finendo col prendergli il potere. Tuttavia, nonostante il grave pericolo che David subì da Avshalom e i suoi seguaci, David cantò lodi ad Hashem ed espresse la sua fiducia che Hashem lo avrebbe salvato dai suoi avversari, dicendo מה רבו צרי רבים (דברים) מוֹזְמוֹר לְרוֹד בְּכִרְחוֹ מִפְּנֵי אֲבִשְׁלוֹם בְּנֹו. ה' מִגֵּן רִבּוֹ צָרִי רַבִּים (דברים) Un canto di lode di David mentre quando scappò da suo figlio Avshalom. Hashem, quanto sono numerosi i miei persecutori! Molti si alzano contro di me.. ma Tu, Hashem, sei il mio scudo e il mio onore, e Colui che alza la mia testa. (Tehilim 3,1-4)

È da queste parole di David che la Ghemarà in Berachot (7b) insegna quanto dolore un figlio ribelle causa ai suoi genitori, e dice Un figlio degenerato in casa è un'afflizione più grande della futura guerra tra Gog e Magog [la sofferenza che un figlio degenerato porta ai suoi genitori è più grande della sofferenza che subirà il popolo ebraico dalla guerra di Gog e Magog, che accadrà prima della venuta del Mashiach, e che causerà molta sofferenza]. Sappiamo ciò perché il versetto dice, 'canto di lode di David quando mentre scappò da suo figlio Avshalom', ed è scritto subito dopo che David disse riguardo al suo figlio degenerato Avshalom, 'Hashem, quanto numerosi sono i miei persecutori! Molti si alzano contro di me'. Tuttavia, riguardo alla guerra di Gog e Magog è scritto (Tehilim 2,1): 'Perché i popoli si riuniscono, e le nazioni parlano in vano'. Notiamo che qui 'quanto numerosi sono i miei nemici' non c'è scritto qui.

Rashi spiega che la prova attraverso cui la Ghemarà prova che la guerra di Gog e Magog porterà meno sofferenza di un figlio degenerato, è attraverso il fatto che David dice, 'perché i popoli si riuniscono, e le nazioni parlano in vano'. Rashi spiega questo versetto, come per dire, 'quali conseguenze ha per loro?' Secondo Rashi, quando David fa luce sulla guerra di Gog e Magog, ha considerato le loro campagne militari come insignificanti.

La spiegazione di Rashi non è di facile comprensione. Perché si è visto forzato a dare questa spiegazione? In fatti, dato che la Ghemarà dice che un figlio degenerato è un dolore più grande che la futura guerra di Gog e Magog, e riguardo al suo figlio degenerato David ha detto, 'Hashem, quanto numerosi sono i miei nemici! Mentre riguardo alla guerra di Gog e Magog tutto ciò che David dice è 'perché i popoli si riuniscono, e tutte le nazioni parlano in vano' ma 'quanto numerosi sono i miei nemici' non l'ha detto. Questo sembrerebbe indicare che la Ghemarà dimostri questo concetto non da ciò che David

disse 'perché le persone si riuniscono, e le nazioni parlano in vano', ma dal fatto che David disse 'quanto numerosi sono i miei nemici' solo riguardo al figlio degenerato.

Inoltre, come si chiede il Maharsha, dobbiamo capire le ripetitive parole di David, 'quanto numerosi sono i miei nemici! Molti si alzano contro di me'.



La Ghemarà in Ketubot (112b) discute i travagli del periodo che precede la venuta del Mashiach. Rabbi Zeira dice a nome di Rabbi Yirmiya bar Abba: la generazione in cui il figlio di David [il Mashiach] verrà, gli studiosi di Torà verranno denigrati. Quando ho detto questo di fronte a Shmuel, lui rispose: ci sarà un duro decreto che decimerà gli ebrei seguito da un altro decreto che ne eliminerà ancora di più.

La Ghemarà in Sanhedrin (98b) si riferisce alle 'doglie del Mashiach' e dice: Ulla disse, "possa il Mashiach venire, ma possa io non vederlo". E così disse anche Rabba, "possa il Mashiach arrivare, ma possa io non vederlo". Nonostante questi saggi aspiravano e pregavano per la venuta del Mashiach, allo stesso tempo preferivano non essere presenti all'evento, così da non dover sopportare le sofferenze che quel periodo comporta.

Queste doglie e disgrazie causeranno, di conseguenza, a molti nostri fratelli di dimenticare la loro vita ebraica e trasgredire le leggi della Torà. Infatti questo è esattamente ciò che la guerra di Gog e Magog riguarderà, come David dice riferendosi a loro slacciamo le loro cinture e gettiamo via le loro corde. (Tehilim 2, 3) Ciò allude al popolo ebraico che, come Gog e Magog anticiperanno, slaccerà e getterà le fondamenta dell'osservanza della Torà.

In una simile chiave di lettura, la ghemara in Sanhedrin (107a) ci racconta che le doglie e le miserie che Avshalom causò a David portarono David a quasi commettere il peccato più grave di tutti. È scritto (Shmuel II 15,32): Quando Avshalom si ribellò, David cercò di fare idolatria... Chushai disse a David "se commetti questo atto, le persone diranno 'come può un re grande come te commettere idolatria?' Farai così anche chillul Hashem (dissacrazione del Nome di Hashem)". David disse a Chushai, "se non lo faccio, le persone diranno che è ingiusto che un re pio come me sia stato ucciso dal suo stesso figlio! Così, ci sarà un chillul Hashem pubblico. È preferibile che un re come me faccia idolatria e dissacri il nome di Hashem individualmente, così che il Nome di Hashem non sia dissacrato pubblicamente." Chushai rassicurò David e gli disse: La Torà giustappone il versetto che dice, 'se un uomo avrà un figlio ribelle..' con il versetto che permette di sposare una bella donna prigioniera, per insegnarci che chiunque sposi una donna prigioniera avrà da lei un figlio ribelle. Dunque, dato che la madre di Avshalom era una "eshet yefat toar" prigioniera, non era un sorpresa che il figlio fosse un ribelle. Per cui anche se Avshalom avesse ucciso David, il popolo non avrebbe messo in dubbio la Giustizia Divina.



Possiamo spiegare che quando David ripetutamente disse, 'Hashem, quanto numerosi sono i miei nemici! Molti si alzano contro di me' si riferisce alla doppia miseria che suo figlio ha portato su di lui. L'agonia spirituale dell'aver quasi compiuto idolatria, e l'agonia fisica e angosciata dell'aver un figlio ribelle. La domanda dunque viene naturale. Perché David non dice 'quanto

Prenota la tua dedica di un'edizione dello Zera Shimshón:

scriveteci un messaggio su WhatsApp
al numero di VedibartaBam +393289550273
zerashimshon.com

numerosi sono i miei nemici' riguardo alla guerra di Gog e Magog dato che anche lì gli ebrei pecceranno?

La risposta è che, dato che 'le doglie del Mashiahi' saranno talmente difficili e ardue per gli ebrei che non gli lasceranno pace mentale, verrà così considerato come se fossero costretti a peccare e non saranno considerati completamente responsabili della loro condotta peccaminosa. Quindi i loro peccati non sono considerati come i loro 'nemici'. D'altro canto, le sofferenze di David non gli diedero tale agonia, perché anche se la ribellione di Avshalom non gli diede pace mentale, tuttavia David stesso era responsabile per la disciplina del figlio. Essendo quindi sua responsabilità la cattiva condotta del figlio, non poteva usare questa ribellione come giustificazione per i suoi peccati.

Allo stesso modo, possiamo spiegare che quando David indicò che la guerra di Gog e Magog sarà meno dolorosa di un figlio degenerato, si riferiva al dolore spirituale. David intendeva che il dolore spirituale che Gog e Magog porteranno sul popolo ebraico, portandoli a *slacciare e gettare le fondamenta dell'osservanza della Torà*, non sarà così doloroso perché gli ebrei non saranno considerati responsabili per questi comportamenti peccaminosi. D'altro canto, il dolore spirituale causato da un figlio degenerato è così doloroso perché il padre è responsabile di ogni condotta peccaminosa che ha un figlio ribelle.

Così Rashi ci insegna che il motivo per cui David non ha detto 'Hashem, quanto numerosi sono i miei nemici!' riguardo alla guerra di Gog e Magog e indicando così che la guerra sarà meno dolorosa di quella di un figlio ribelle è perché David disse, 'perché le persone si riuniscono e le nazioni parlano in vano?', quando allude al popolo ebraico che non sarà completamente responsabile per i loro misfatti che Gog e Magog gli causeranno.

זרע שמשון פרשתנו אות ג

Da dove sappiamo che ogni mitzvà, grande o piccola che sia, ha una grande ricompensa

כִּי יִקְרָא קוֹן צִפּוֹר לְפָנֶיךָ בְּדָרֶךְ כָּכָל עֵץ אִו עַל הָאָרֶץ אֲפָרָחִים
אוּ בִיצִים וְהָאֵם רִבְצָת עַל הָאֲפָרָחִים אוּ עַל הַבִּיצִים לֹא תִקַּח
הָאֵם עַל הַבְּנִים שְׁלַח תְּשַׁלַּח אֶת הָאֵם וְאֶת הַבְּנִים תִּקַּח לְךָ
לְמַעַן יִיטֵב לְךָ וְהִאֲרַכְתָּ יָמִים. (כב ו-ז):

Se un nido di uccelli capita davanti a te per strada, su un albero o per terra – pulcini o uova – e la madre è appollaiata sui pulcini o sulle uova, non dovrai prendere la madre mentre si trova sui piccoli. Dovrai sicuramente mandare via la madre e prendere i piccoli per te, così che sarà bene per te e prolungherà i tuoi giorni.

La Mishnà nel trattato di Chulin, impara la seguente lezione dal fatto che la Torà promette una grande ricompensa per l'osservanza della mitzvà dello *shiluach haken* (il mandare via la madre uccello). 'Se a riguardo a un comandamento semplice [lo *shiluach haken*] che al massimo comporta la perdita equivalente ad una moneta [mandando via la madre uccello, tutto ciò che si perde e un uccello che al massimo vale un *issar* (la moneta del tempo)] la Torà prescrive, 'dovrai farlo così che sarà bene per te e allungherà i tuoi giorni', tanto più si applica questa grande ricompensa nei difficili comandamenti della Torà che richiedono grande sforzo e perdita economica'.



Similmente alla Mishnà in Chulin, il Talmud Yerushalmi all'inizio nel trattato di Pea (cap. 1 halacha 1) anche impara questo stesso insegnamento,

che ogni mitzvà ha una grande ricompensa, dal fatto che la Torà promette una grande ricompensa a chiunque osservi una di queste due mitzvot, lo *shiluach haken* e l'onorare i genitori, come è scritto. 'la Torà eguaglia la più piccola delle mitzvot con la più grande delle mitzvot in termini di ricompensa'. 'La mitzvà più piccola', si riferisce allo *shiluach haken*, che è facile da compiere ed economica, mentre 'la mitzvà più grande', si riferisce alla mitzvà di onorare il padre e la madre, che può richiedere fatica e spese. E al riguardo di entrambe, la stessa ricompensa è scritta, 'e vivrai a lungo', per insegnarci che per l'osservanza di ogni mitzvà, piccola o grande che sia, è garantita una grande ricompensa.

Per iniziare, dobbiamo capire perché il Talmud Yerushalmi ha bisogno di imparare questa lezione, che ogni mitzvà ha una grande ricompensa, da entrambe le mitzvot insieme, e non dalla mitzvà di *shiluach haken* da sola, come la Ghemarà in Chulin sembra fare. Inoltre, dobbiamo capire perché la Torà stessa sente necessario trasmetterci *esplicitamente* la grande ricompensa che uno riceve per onorare i propri genitori, quando questa ricompensa sarebbe stata dedotta dalla ricompensa specificata per la mitzvà di *shiluach haken*, esattamente come la ricompensa per tutte le mitzvot sono dedotte da lì.

Possiamo spiegare che dalla mitzvà di *shiluach haken* da sola non saremmo stati in grado di imparare la lezione che *tutti* i comandamenti portano a una grande ricompensa, perché, di fatto, la mitzvà di *shiluach haken* comporta una perdita molto piccola, non più di una piccola moneta, ma ci sono tuttavia mitzvot che non comportano alcuna perdita, e quindi riguardo a queste mitzvot saremmo in grado di contraddire questo insegnamento e dire che forse solo una mitzvà che comporta una perdita conduce a una grande ricompensa, mentre le mitzvot che non comportano alcuna perdita non conducono ad alcuna ricompensa. Lo stesso può certamente essere detto riguardo alla mitzvà di onorare i propri genitori, la quale da essa non potremmo imparare questa lezione, poiché onorare i propri genitori può comportare un grande sforzo e una grande spesa. Dunque, questa lezione potrebbe sicuramente essere contestata dalla nozione che forse solo una mitzvà che richiede un grande sforzo e un grande costo porta a una grande ricompensa, mentre una mitzvà che comporta meno sforzo e un costo inferiore non porta a una grande ricompensa.

È perciò necessario per insegnarci questa precisa lezione, ossia che tutte le mitzvot generano una grande ricompensa, che la Torà esplicitamente la grande ricompensa per entrambe le mitzvot, *shiluach haken* e onorare i propri genitori. Poiché dopo aver imparato riguardo alla grande ricompensa assegnata a chi osserva la mitzvà di *shiluach haken*, possiamo come minimo prendere per garantito che ogni mitzvà che richiede anche una minima perdita avrà sicuramente la stessa ricompensa. Questo ci porterebbe a pensare, come ci siamo interrogati sopra, perché la Torà necessiterebbe di insegnarci esplicitamente che anche onorare i propri genitori porti a una grande ricompensa, dal momento che saremmo capaci di impararne facilmente la ricompensa dalla ricompensa che la Torà assegna a coloro che osservano la mitzvà di *shiluach haken*. Inevitabilmente, dobbiamo spiegare che quando la Torà ci svela la ricompensa per onorare i genitori, sta sicuramente discutendo di una situazione in cui non comporta alcun costo o sforzo (per esempio, servire i propri genitori o alzarsi in piedi di fronte a loro) e quindi la loro ricompensa non sarebbe potuta dedursi dall'altra mitzvà. Da ciò il bisogno che la Torà ci dica esplicitamente la sua ricompensa. Dopo che capiamo che la Torà ci rivela che l'osservanza dell'onorare i propri genitori, anche quando non comporta alcun costo, garantisce una grande ricompensa, possiamo andare oltre e imparare da questa mitzvà e dalla sua ricompensa che ogni mitzvà, anche quelle senza una perdita economica, portano comunque una grande ricompensa.

זרע שמשון פרשתנו אות ד

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגיליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנל (17)
סניף 635 מנה. 71713028 זרע שמשון
כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà
e leiluy nishmat e prendersi così il merito
della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון"
בארה"ק: 05271-66-450
בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

